

La Scuola e la Sanità nella legge di Bilancio.

Facendo seguito al documento da noi redatto in data 4 gennaio u.s., riguardo la Previdenza e il Lavoro nella Legge di Bilancio 2023, riportiamo i punti salienti che riguardano la Scuola e la Sanità.

La Legge di Bilancio 2023 ha dimenticato la Scuola, la Ricerca e la Sanità, non riconoscendo ad esse il ruolo di sistemi portanti dell'intero Paese. Ha rimandato infatti solo al PNRR gli stanziamenti per Scuola e Sanità.

Si continua così a non volere investire nell'Istruzione, nella Ricerca e nella Sanità, ritenendo tali settori spese correnti piuttosto che spese di investimento, dimenticando che questi settori sono lo specchio di un paese civile.

Le poche novità per la scuola

1) Emolumento accessorio una tantum (co. 330-333)

Incrementate di un miliardo di euro e per il solo 2023 le risorse a carico del bilancio dello Stato per la contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2022-2024 e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico. È necessario ricordare che la legge di bilancio 2022 aveva stanziato 310 milioni per il 2022 e 500 milioni a decorrere dal 2023 per la contrattazione collettiva 2022-2024.

L'emolumento una tantum per il solo 2023 dovrà rispettare i seguenti paletti:

- **è corrisposto per tredici mensilità nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio;**
- **è ripartito con uno o più decreti del MEF, sulla base del personale in servizio al 1° gennaio 2023;**
- **ha effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza;**
- **non è computabile agli effetti dell'indennità premio di fine servizio, dell'indennità sostitutiva di preavviso, del TFR, nonché delle indennità per cessazione del rapporto di lavoro da corrisondersi agli eredi che vivevano a carico del prestatore di lavoro in caso di morte di quest'ultimo.**

Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale (ad es. Università ed Enti Pubblici di Ricerca), gli oneri per l'una tantum sono posti a carico dei rispettivi bilanci e sono destinati alla medesima finalità. (art. 1 commi 330-333).

2) **Promozione delle competenze STEM nelle scuole (co. 548-554)**

La finanziaria, in attuazione del PNRR – M4C1 - «*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università*» - investimenti 1.4, 1.5, 2.1 e 3.1 – introduce una serie di misure necessarie a promuovere e a potenziare le competenze nelle le discipline STEM (insieme delle discipline scientifico-tecnologiche e i relativi campi di studio) in tutti i livelli del sistema educativo di istruzione:

- nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, al fine di fornire un primo approccio ai sistemi simbolico-culturali relativi al mondo naturale e artificiale;
- nel sistema di istruzione e formazione, per potenziare l'apprendimento delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche;
- con riguardo all'istruzione superiore, con l'obiettivo di favorire l'accesso ai percorsi di istruzione e formazione terziaria in tali discipline, sostenendo l'uguaglianza di genere.

La Finanziaria prevede anche misure riguardo la formazione continua e obbligatoria dei docenti, prevedendo specifiche iniziative formative riguardo all'insegnamento delle discipline STEM, alle competenze digitali e alle metodologie didattiche innovative.

3) **Riorganizzazione della rete scolastica (co. 557-559)**

La Finanziaria 2023 introduce a decorrere dall'a.s. 2024/2025, la misura riportata nel PNRR -**M4C1 – Riforma 1.3 -5,10 -Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico**. La riforma stabilisce i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e per la sua distribuzione tra le Regioni.

In particolare, prevede un parametro perequativo e l'applicazione, per i primi sette anni scolastici, di un correttivo non superiore al 2 per cento, anche prevedendo forme di compensazione interregionale, al fine di garantire una riduzione graduale del numero delle istituzioni scolastiche per ciascuno degli anni scolastici considerati.

In buona sostanza, la norma prevede, a livello regionale, un numero medio di alunni per istituzione scolastica fra un minimo di 900 e un massimo di 1000, *“tenuto conto dei parametri, su base regionale, relativi al numero degli alunni iscritti nelle istituzioni scolastiche statali e dell'organico di diritto dell'anno scolastico di riferimento, integrato dal parametro della densità degli abitanti per chilometro quadrato, ferma restando la necessità di salvaguardare le specificità derivanti dalle istituzioni presenti nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche”*.

In molte regioni potrebbero essere accorpate un buon numero di scuole, per una riduzione complessiva nazionale anche del 10%.

I risparmi conseguiti dalla riorganizzazione (riduzione) della rete scolastica confluiscono in un fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito e possono essere destinati ad incrementare il Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche, il fondo unico nazionale per la dirigenza scolastica, il fondo integrativo di istituto, anche con riferimento alle indennità destinate ai direttori dei servizi generali e amministrativi, il fondo "Buona Scuola" per il miglioramento e la valorizzazione dell'istruzione scolastica, il pagamento delle supplenze brevi e saltuarie del personale scolastico.

In definitiva, la scuola si autofinanzia operando al suo interno tagli.

4) **Valorizzazione personale scolastico (co. 561)**

Per il 2023 viene istituito un fondo di 150 milioni di euro per la valorizzazione del personale scolastico docente e ATA impegnato a promuovere e sostenere azioni di orientamento, di inclusione e di contrasto alla dispersione scolastica e di quelle svolte in attuazione del PNRR M4C1 – *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*.

I criteri di utilizzo delle risorse sono definiti con decreto del MIM, sentite le OO.SS., e adottate entro il 30 giugno 2023.

5) **Edilizia scolastica (co. 560)**

La Finanziaria, nell'ambito del PNRR, introduce misure mirate a mettere in sicurezza e a riqualificare gli edifici scolastici. A tal fine stanZIA 1 milione di euro, per il 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione delle strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023-2024. Con decreto del MIM, da emanare entro il 31 marzo 2023, sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle relative risorse.

6) **Revisori dei conti (co. 562)**

4,2 milioni di euro, quota parte del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche, sono destinati, a decorrere dall'anno 2023, all'incremento dei compensi dei revisori dei conti.

7) **Dirigenti tecnici (co. 886)**

È posticipata dal gennaio 2021 al gennaio 2024 l'assunzione dei primi cinquantanove dirigenti tecnici a tempo indeterminato del MIM.

Posticipata dal 2023 al 2025 anche l'assunzione dei restanti ottantasette. Sono prorogati, fino al 2024, gli incarichi temporanei in essere ai dirigenti tecnici.

È esteso dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2024 il termine di durata massima degli incarichi temporanei di dirigenti tecnici già attribuiti o da conferire da parte del MIM, nelle more dello svolgimento del relativo concorso previsto dal D.L. 126/2019 (L. 159/2019).

8) **Rivalutazione dei trattamenti pensionistici (co.309)**

L'aumento è corrisposto da gennaio 2023 solo alle pensioni con importo mensile lordo non superiore a 2.101,52 euro (fino a quattro volte il trattamento minimo). Per i pensionati che percepiscono un importo superiore al predetto limite, la rivalutazione sarà corrisposta sulla prima rata utile dopo l'approvazione della legge (febbraio o marzo 2023).

Premesso che la percentuale di rivalutazione per il calcolo della perequazione per l'anno 2022 è del 7,3% a partire dal 1° gennaio 2023 (salvo conguaglio), la legge di bilancio rivaluta le pensioni nel seguente modo:

- per le pensioni fino a 2.101,52 euro (fino a 4 volte l'assegno minimo [che è di euro 525.38]) l'aumento è attribuito per il 100,00% (ossia 7,3%);
- per le pensioni da 2.101,53 e fino a 2.626,90 euro (fino a 5 volte l'assegno minimo) l'aumento è attribuito per l'85% (ossia 6,2%);
- per pensioni da 2626,91 fino a 3.152,28 euro (fino a 6 volte l'assegno minimo) l'aumento è attribuito per il 53% (ossia 3,869%);
- per pensioni da 3.152,29 fino a 4.203,4 euro (fino a 8 volte l'assegno minimo) l'aumento è attribuito per il 47% (ossia 3,43%);
- per pensioni da 4203,05 e fino a 5.253,80 euro (fino a 10 volte l'assegno minimo) l'aumento è attribuito per il 37% (ossia 2,7%);
- per pensioni oltre 5.253,81 euro (oltre 10 volte l'assegno minimo) l'aumento è attribuito per il 32% (ossia 2,33%).

9) Scuola di Alta Formazione (co. 556)

Le nomine del Presidente, del direttore generale e del comitato scientifico internazionale della Scuola di Alta Formazione devono essere effettuate entro il 1° marzo 2023.

10) Orientamento (co. 555)

La legge di bilancio introduce misure mirate a realizzare l'orientamento scolastico, le cui linee guida e il relativo decreto ministeriale sono state pubblicate dal MIM. Nel nostro sito, in data 5 gennaio u.s., abbiamo dato [ampio risalto delle linee guida della riforma del sistema di orientamento, accompagnata da un nostro commento.](#)

La Sanità nella Finanziaria 2023

Il fondo sanitario sale a 128,211 miliardi grazie allo stanziamento di 2,150 miliardi nel 2023 che si aggiungono ai 2 miliardi in più già stanziati dalla manovra del precedente governo. Una buona parte di questo incremento, 1,4 miliardi, è destinato a far fronte all'aumento del caro energia. Inoltre, 200 milioni vengono destinati ad incrementare, a partire dal 2024, l'indennità per il personale del pronto soccorso e alle farmacie è riconosciuta una remunerazione aggiuntiva di 150 milioni per il rimborso dei farmaci erogati in regime di SSN. Viene prolungato il bonus psicologo e vengono incrementate le borse di specializzazione per la medicina generale.

L'incremento del Fondo Sanitario Nazionale, rispetto al 2022, è riportato nel seguente quadro sinottico.

SEGRETERIA PROVINCIALE DI PALERMO

Via Libertà 78 – 90143 - Tel. (091) 6258927-309697 - FAX (091) 6264424

E-mail: sicilia.pa@snals.it

Livello finanziamento SSN	2022	2023	2024	a decorrere 2025
LB 2022 (co. 258)	124.061	126.061	128.061	128.061
Ddl. Legge bilancio 2023	-	+2.150	+2.300	+2.600

Sale dall'80 al 90% la quota che il Mef potrà anticipare all'università per la retribuzione degli specializzandi.

Presenti, infine, il potenziamento delle cure palliative, la stabilizzazione a tutto il 2023 del personale sanitario e socio-sanitario assunto durante il periodo dell'emergenza pandemica e nuovi fondi per le vittime dell'amianto e malati di mesotelioma.

Palermo, 12 gennaio 2023

Prof. Giovanni Di Pisa

Segretario Provinciale